

LINEE GUIDA PER LA COMPILAZIONE DEL DOCUMENTO DI PROGETTAZIONE DEI CORSI DI DOTTORATO

Presidio di qualità

unibz

03-2025

INDICE

Premessa.....	2
Riferimenti normativi.....	2
Struttura del Documento di progettazione e indicazioni per la compilazione	3
Materiali di lavoro predisposti dal Presidio di qualità	6
Elaborazione e approvazione	6
Info e contatti	6

Premessa

Le presenti Linee Guida sono state elaborate dal Presidio di qualità (PQ) a partire dalle [linee guida per l'Assicurazione della Qualità e l'Autovalutazione a livello di Facoltà, Corso di Studio e Dottorato di ricerca della Libera Università di Bolzano](#) e dalle indicazioni ANVUR di cui alle ["Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei"](#), approvate con Delibera del Consiglio Direttivo n. 189 dell'8 agosto 2024. Esse intendono fornire informazioni utili e indicazioni operative per la stesura del Documento di progettazione dei Corsi di Dottorato di ricerca.

Il Documento di progettazione del Dottorato di ricerca è compilato in fase di istituzione di un nuovo Corso o nel caso di modifiche sostanziali. Viene redatto al momento dell'istituzione del Corso di Dottorato dalla persona individuata a seguirne l'istituzione e, nel caso di modifiche sostanziali, dal Coordinatore o dalla Coordinatrice in collaborazione con il/la Responsabile AQ del corso di dottorato. Il Documento contiene la descrizione del progetto formativo del Dottorato di ricerca e delle motivazioni che ne hanno portato all'istituzione.

La stesura del Documento di progettazione rappresenta un momento fondamentale all'interno dei processi di Assicurazione della Qualità del Corso di Dottorato.

Riferimenti normativi

- MUR - DM 1154 del 14.10.2021, ["Decreto Autovalutazione, valutazione e accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio"](#);
- ANVUR – Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari ["Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei"](#), approvate con Delibera del Consiglio Direttivo n. 189 dell'8 agosto 2024;
- [Decreto legislativo 27 gennaio 2012, n. 19](#);
- [Statuto della Libera Università di Bolzano](#).

Struttura del Documento di progettazione e indicazioni per la compilazione

Il template per il Documento di progettazione è sviluppato dal Presidio di qualità (Allegato I) e si compone di una prima pagina informativa e di **quattro sezioni**:

- 1) Descrizione del progetto formativo e di ricerca (D.PHD.1.1);
- 2) Visione del percorso di formazione (D.PHD.1.2);
- 3) Progetto formativo e sua visibilità (D.PHD.1.3-5);
- 4) Mobilità e internazionalizzazione (D.PHD.1.6).

Informazioni sul Corso di Dottorato

Nella prima pagina si trova un elenco sintetico contenente le informazioni generali relative al Corso: denominazione, sede, ultimo ciclo di dottorato attivato, durata, tipologia di Dottorato (di sede; in convenzione o consorziato con università italiane o estere; industriale; di interesse nazionale), eventuali curricula previsti, nome del Coordinatore o della Coordinatrice designati e del/della Responsabile AQ del corso, se già individuato/a.

Inoltre, viene indicata la data di approvazione da parte del Consiglio di Facoltà e riassunta la discussione in fase approvativa.

1) Descrizione del progetto formativo e di ricerca (D.PHD.1.1)

In questa sezione sono riportate alcune domande guida che fanno riferimento al punto di attenzione D.PHD.1.1 del sistema AVA3.

In questo paragrafo vengono descritte le ragioni che hanno portato all'istituzione o alla revisione del Corso di Dottorato e le opportunità di sviluppo; le aree tematiche di riferimento (aree CUN); gli obiettivi formativi e di ricerca; i settori scientifico disciplinari-disciplinari e concorsuali di appartenenza dei componenti del Collegio dei docenti; le consultazioni con le parti interessate e/o il Comitato di indirizzo. È importante mettere in evidenza in questa sezione la rilevanza scientifica del progetto e la capacità del Collegio dei docenti di rispondere all'evoluzione culturale e scientifica degli ambiti di ricerca di riferimento. A questo proposito si chiede di descrivere il ruolo che hanno (o hanno avuto) le parti interessate (e, se già nominato, il Comitato di indirizzo) nel definire gli obiettivi del Corso, anche in un'ottica di sviluppo e aggiornamento del progetto formativo e di monitoraggio costante degli sbocchi professionali.

2) Visione del percorso di formazione (D.PHD.1.2)

In questa sezione sono riportate alcune domande guida che fanno riferimento al punto di attenzione D.PHD.1.2 del sistema AVA3.

Si chiede di illustrare brevemente in che modo la visione del percorso di formazione alla ricerca del Corso di Dottorato si allinei con gli obiettivi strategici della Facoltà e dell'Ateneo e come questa visione sia formulata in modo chiaro e sia resa pubblica e facilmente accessibile sulle pagine web. Per quanto riguarda le risorse disponibili, si suggerisce di fare riferimento al numero di borse di studio, ad eventuali enti finanziatori, al fondo personale a disposizione di dottorandi e dottorande, all'aumento della borsa per i periodi all'estero ecc.

3) Progetto formativo e sua visibilità (D.PHD.1.3-5)

Questa sezione del Documento di progettazione raccoglie i punti di attenzione del sistema AVA 3 D.PHD.1.3, D.PHD.1.4, D.PHD.1.5 ed è dedicata alla descrizione delle attività formative, da mettere in relazione con gli obiettivi del Corso di Dottorato, esposti nella prima sezione del Documento. Anche in questo caso il Presidio di qualità ha preparato alcune domande guida e messo in evidenza alcuni punti per facilitare la stesura del testo.

Innanzitutto, per confermare la coerenza tra il processo di selezione e gli obiettivi formativi, si richiede di fornire dettagli sulle modalità di selezione (tramite colloquio, valutazione di una

proposta di progetto, del CV e/o di una lettera motivazionale, o altro) e su eventuali attività di orientamento alla ricerca rivolte a laureandi e laureande magistrali per favorire la partecipazione ai bandi di Dottorato di Ricerca.

Le domande guida 2, 3 e 4 richiedono invece di esporre sinteticamente il tipo di attività formative previste, specificando se l'offerta formativa risulti differenziata rispetto a quella di CdS di I e II livello, indicando le modalità di quantificazione dell'impegno orario assegnato alle diverse attività e le modalità di valutazione ai fini dell'ammissione di dottorandi e dottorande agli anni successivi e alla prova finale.

Nel dettagliare il tipo di attività proposte si tenga conto in particolare del bilanciamento fra tematiche altamente specialistiche relative ai singoli progetti di tesi e temi di carattere più generale, volti a colmare eventuali carenze formative. Vanno inoltre indicati eventuali elementi multi-, trans- e interdisciplinari nell'offerta formativa.

Infine, con la domanda 5 si chiede se il percorso formativo, le attività offerte e i curricula dei membri del Collegio dei docenti siano visibili e aggiornati sulle pagine web del Corso.

4) Mobilità e internazionalizzazione (D.PHD.1.6)

In questa sezione, che fa riferimento al punto di attenzione D.PHD.1.6 di AVA3, vanno menzionate tutte le collaborazioni con università, enti di ricerca, istituzioni culturali e sociali, aziende, in Italia e all'estero, che permettano scambi e mobilità (sia *incoming* che *outgoing*) di docenti, dottorandi e dottorande. In particolare, va indicata la possibilità di rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con altri Atenei. Nel caso di Corsi di Dottorato attivati in convenzione o in consorzio, inclusi i Dottorati Nazionali, è bene specificare se sono previste attività formative e di ricerca condivise.

Più in generale, in questa sezione del Documento, si invita a riflettere in che modo il progetto di Dottorato possa beneficiare dalla rete di contatti attivata ai fini di una maggiore apertura, anche internazionale, a un più ampio ventaglio di approcci metodologici, di temi di ricerca e al trasferimento di conoscenza in ambito sociale, culturale o industriale.

Materiali di lavoro predisposti dal Presidio di qualità

Il Presidio di qualità fornisce a ciascun Corso di dottorato i seguenti materiali di lavoro utili per la stesura del Documento di progettazione:

- Le presenti *Linee Guida*, disponibili in italiano e inglese;
- I *templates* del Documento di progettazione, in italiano e inglese.

Elaborazione e approvazione

Il Documento di progettazione viene scritto in italiano o in inglese dalla persona individuata a seguire l'istituzione del Corso di dottorato, oppure dal Coordinatore o dalla Coordinatrice in collaborazione con il/la Responsabile AQ del corso di dottorato nel caso di modifiche sostanziali di Corsi già esistenti. Il Presidio di qualità fornisce un feedback sulla prima bozza del documento. Lo scadenzario viene comunicato dall'Ufficio didattico, responsabile dell'invio della documentazione al Ministero, una volta note le scadenze Ministeriali.

Info e contatti

Per informazioni è a disposizione l'ufficio di supporto del Presidio di qualità:

✉ quality.committee@unibz.it

📞 **0471 011600**